La frazione di Poia del Comune di Ponte di Legno è posta a circa 1200m s.l.m., si pone a Ovest rispetto al capoluogo in posizione altimetricamente depressa rispetto alla viabilità principale, sul fondo valle del corso del fiume Oglio, circostanza questa che consente la lettura della conformazione del nucleo storico originario all'interno del quale si possono distinguere: la piccola chiesa, il cimitero e il ponte sul fiume Oglio.

Il cimitero esistente ha un impianto planimetrico semplice, con recinto murato ed unico accesso dalla strada di attraversamento dell'abitato di Poia, denominata via Castello, che si riconnette alle viabilità principali del fondo valle.

L'ingresso al Campo Santo avviene dal sagrato della Chiesa, un piccolo giardino delle rimembranze media il passaggio dallo spazio pubblico a quello più intimo del cimitero.

L'assetto planimetrico della struttura cimiteriale è fortemente allungato e compresso tra il muro di sostegno sul lato Nord-Ovest e quello della navata della Chiesa.

La giacitura dei campi d'inumazione è disposta in leggera salita con pendenza verso la parete di fondo del recinto cimiteriale (lato opposto a quello d'ingresso), quasi interamente occupata da un blocco di colombari che ha sostituito, in tempi recenti, una piccola edicola con copertura a spioventi che originariamente concludeva l'impianto tipologico del recinto cimiteriale.

La volontà di riproporzionare percettivamente l'aspetto allungato dell'impianto planimetrico del cimitero ha guidato le scelte progettuali che hanno trovato sintesi nella costruzione di un blocco semplice, stereometrico e privo di gronda che fonde in un'immagine unitaria i preesistenti loculi sul fronte Nord-Est con quelli di nuova realizzazione.

L'esito finale, dal punto di vista architettonico, ripropone in chiave contemporanea l'immagine di un'edicola funeraria con copertura a spioventi che chiude il fondo giustapposto all'ingresso del cimitero offrendosi come nuovo fondale delle funzioni religiose che in questa zona si celebrano.

Il fronte interno della cappella funeraria, nelle parti in addizione, ripropone i materiali dei loculi esistenti: rivestimento in lastre di marmo di Botticino, scossaline in rame.

L'aspetto esterno dei colombari, quello rivolto verso i prati in parte ancora coltivati ad orto, allude ai piccoli edifici destinati al deposito del fieno e degli attrezzi agricoli; la copertura in lastre di rame a doppia aggraffatura e la listellatura verticale in legno di larice di colore scuro sottraggono il nuovo volume dalla competizione visiva con l'abside della chiesa.

L'involucro in progetto che contiene i vecchi e nuovi loculi, ha struttura in c.a. costituita da setti/pareti coronati da una copertura a doppia falda realizzata da una soletta in getto pieno.

Per contrastare la spinta della nuova copertura, appena sopra la soletta posta in sommità ai loculi esistenti, in corrispondenza dell'imposta della copertura, sono state posizionate n. 5 catene realizzate con piatti metallici.

Vista interna _ stato di fatto ante intervento

Vista interna _ post intervento

Vista esterna da valle _ stato di fatto ante intervento

Vista esterna da valle _ post intervento

Vista esterna da valle _ stato di fatto ante intervento

Vista esterna da valle _ post intervento

Vista esterna da monte _ stato di fatto ante intervento

Vista esterna da monte _ post intervento

Vista d'insieme _ post intervento

Vista d'insieme _ post intervento